



## Università degli Studi di Padova

Laurea: Informatica

Corso: Ingegneria del Software

Anno Accademico: 2025/26



## Gruppo 17

Nome: BitByBit

Email: swe.bitbybit@gmail.com

## Glossario

# Indice

<b>1</b>	<b>Glossario</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>Nomenclatura</b>	<b>5</b>
2.1	Date . . . . .	5
2.2	Ore . . . . .	5
2.3	Verbali . . . . .	5
<b>3</b>	<b>Redazione e revisioni del documento</b>	<b>6</b>

# 1. Glossario

## Acronimi

<b>API</b>	Application Programming Interface.
<b>PoC</b>	Proof of Concept
<b>MVP</b>	Minimum Viable Product.
<b>RTB</b>	Requirements and Technology Baseline
<b>PB</b>	Product Baseline
<b>DB</b>	Database.
<b>JSON</b>	JavaScript Object Notation.

## Termini principali

<b>Termine</b>	<b>Definizione</b>
Requisito	Condizione o capacità che il sistema deve soddisfare.
Requisito funzionale	Funzionalità che il sistema deve offrire.
Requisito non funzionale	Vincolo di qualità (prestazioni, sicurezza, usabilità, manutenibilità).
Backlog	Elenco prioritario delle funzionalità, bug e attività da svolgere.
Sprint	Iterazione di lavoro con obiettivi definiti (2 settimane).
PoC	Prototipo o esperimento usato per dimostrare la fattibilità di una soluzione.
Repository / Repo	Archivio centralizzato dove viene conservato e gestito il codice sorgente del progetto.
MVP	Versione minima del prodotto che permette di validare l'ipotesi principale.
RTB	Insieme dei requisiti approvati e della loro tracciabilità.
PB	Versione approvata del prodotto pronta al rilascio o alla validazione.
Prototipo	Versione preliminare per testare design o comportamenti prima dello sviluppo completo.
Architettura	Organizzazione generale del sistema e dei suoi componenti.
Componente	Unità software con responsabilità ben definite e interfacce pubbliche.

Termine	Definizione
API	Interfaccia che consente la comunicazione tra componenti o servizi.
Database	Sistema di memorizzazione dei dati e la sua struttura definita.
Normalizzazione	Tecnica per ridurre ridondanza e incongruenze nei dati.
JSON	Formato per lo scambio di dati tra client e server.
Test unitario	Verifica automatizzata di singole unità di codice.
Test di integrazione	Verifica delle interazioni tra più componenti o servizi.
Repository / Branch	Archivio del codice sorgente e linee di sviluppo parallele.
Pull Request / Merge Request	Procedura per proporre e rivedere modifiche prima dell'integrazione.
Issue	Problema da risolvere.
Task	Attività da svolgere.
Bug	Difetto da controllare.
Deployment	Processo di pubblicazione del software in un ambiente esecutivo.
Licenza	Condizioni legali che regolano l'uso e la distribuzione del software.
Glossario	Elenco termini utilizzati dal gruppo.
Verbale	Documento riassuntivo di una riunione. Ciascun Verbale deve specificare Ordine del Giorno, Discussioni fatte, Decisioni intraprese, Issue concrete da svolgere e deve essere verificato da un membro del gruppo diverso da quello che lo ha scritto.
To Do	Sezione di un verbale o di un documento di altro tipo in cui si elencano le azioni concrete che ogni membro del gruppo deve svolgere a partire da quanto è stato redatto il documento.

## 2. Nomenclatura

In questa sezione viene specificato in maniera esatta in che modo vanno nominati file, cartelle e altri artefatti.

### 2.1. Date

Il formato delle date è **AAAA-MM-GG**. Un esempio di data corretta è 2025-11-04. Ogni data deve sempre essere costituita da 10 caratteri. Non è consentito abbreviare l'anno (es: 25 al posto di 2025) né scrivere singole cifre senza uno zero prima (es: 5 al posto di 05) né usare lo slash (/) al posto del trattino.

### 2.2. Ore

Ci sono due formati per le ore:

- **Durata:** Per esprimere una durata usare il formato **Hh Mm** (es: 2h 15m)
- **Ora di orologio:** Per indicare che un evento è avvenuto in una specifica ora, usare il formato **HH:MM** (es: 15:45)

### 2.3. Verbali

Ogni verbale va nominato in relazione alla data a cui si riferisce. Il nome di ogni verbale deve iniziare con "verbale\_" (lettere minuscole), seguito dalla data nel formato concordato. Un esempio di nominazione corretta è "verbale\_2025-11-05". L'unica eccezione è nel caso in cui usare questo formato generi due verbali con lo stesso nome all'interno della stessa cartella. In tal caso è necessario aggiungere, dopo la data, una breve descrizione del contesto relativo al verbale, sostituendo agli spazi il simbolo .. Ad esempio "verbale\_2025-10-28\_incontro\_c8"

### 3. Redazione e revisioni del documento

Versione	Data	Autore	Descrizione	Verificatore
0.2.0	2025-11-05	Giovanni Visentin	Aggiunti termini al documento	Gabriele Scaggianti
0.1.0	2025-11-04	Giovanni Visentin	Stesura iniziale del glossario	Gabriele Scaggianti